

INPS

6.6

Sede Regionale per la Toscana
UFFICIO TECNICO EDILIZIO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO



SEDE DI LIVORNO

Via Tacca, 1

Opere di ristrutturazione del piano 1°

OTTOBRE 2012

IL PROGETTISTA

arch. Daniele Bachini

A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to be 'Daniele Bachini'.

A smaller handwritten signature or set of initials in black ink, possibly 'MB'.

INDICE

- Dati generali	3
- Informazione generale dell'immobile	4
- Descrizione dei lavori	5
- Relazione sull'organizzazione dei lavori e lay-out di cantiere	6
- Impianto elettrico di cantiere	10
- Piano di lavoro e misure di coordinamento	12
- Formazione ed informazione	14
- Gestione emergenze e pronto soccorso	19
- Segnaletica di cantiere	20

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PSC :

- A) Planimetrie aree dei cantieri
- B) Durata dei lavori - Uomini/gg.
- C) Cronoprogramma dei lavori
- D) Procedure esecutive
- E) Costi per la sicurezza

Sede di Livorno – Ristrutturazione piano 1° | 2012
Piano di sicurezza e coordinamento

ERE :

INPS – Agenzia di Livorno
Via Tacca, 1 – Livorno
LIVORNO
LIVORNO

ne edilizia :

I :

ori : 01.04.2013
ri : 16.03.2013
vori : gg. 320
simo di lavoratori in cantiere : 8
complessivo dei lavori : €. 354.845,27
dell'opera : LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PIANO PRIMO:
Opere Edili e impiantistiche complementari

INVOLTI :

na fisica: Dr. Fabio Vitale
Via del Proconsolo, 10 – FIRENZE

I Procedimento

na fisica: Dr. Arch. Tommaso Iuliani
Via del Proconsolo, 10 – FIRENZE

na fisica: Dr. Arch. Daniele Bachini
Via del Proconsolo, 10 – FIRENZE

ori

na fisica: Dr. Arch. Daniele Bachini
Via del Proconsolo, 10 – FIRENZE

di progettazione e di esecuzione

na fisica: Dr. Arch. Daniele Bachini
Via del Proconsolo, 10 – FIRENZE

1. OGGETTO DEI LAVORI

L'intervento consiste nell'esecuzione delle opere edili, impiantistiche idrotermiche e elettriche, nonché quelle opere complementari di finitura per la ristrutturazione funzionale dei locali del piano primo della Sede INPS di Livorno, destinati ad uso uffici, così come meglio indicato al paragrafo "Descrizione delle opere".

Si evidenzia inoltre che l'area di lavoro al piano si svolgerà all'interno di aree definite e confinate, considerato che le opere verranno eseguite con il piano parzialmente utilizzato dal personale della Sede, e che pertanto le lavorazioni dovranno essere eseguite nel rispetto di quanto sopra.

2. INFORMAZIONI GENERALI SUGLI IMMOBILI

Il complesso immobiliare è composto da due costruzioni attigue, la prima "denominata SEDE" edificata negli anni sessanta e la seconda "denominata DARSENA" edificata negli anni settanta, collegate tra loro con un piccolo corpo di fabbrica denominato "corpo di collegamento".

L'edificio "SEDE" oggetto del presente intervento di ristrutturazione funzionale, è destinato ad uffici della Sede Provinciale INPS di Livorno, si affaccia su Via Tacca, P.za Unità d'Italia, Via Fiume e sul cortile interno (tra i due immobili) destinato a parcheggio.

L'edificio in struttura portante in cemento armato e solai in latero cemento, si sviluppa per quattro piani fuori terra e un piano seminterrato accessibile direttamente da Via Fiume.

L'immobile è dotato anche di in cortile interno sul quale si affacciano i corridoi di collegamento degli uffici (lati lunghi) e i due vani scale (lati minori).

L'altezza dei singoli piani è di circa m. 4,00 netti per uno sviluppo complessivo di circa 20,00 m. di altezza misurata dalla quota di calpestio del piano stradale al piano terrazzato.

L'immobile è dotato di n. 2 vani scale di cui quello destinato al personale si sviluppa dal piano seminterrato fino al piano terrazzato, quello destinato al pubblico dal piano terra al piano terrazzato, dove sono collocati n. 2 volumi edilizi aggettanti dove sono collocati la Centrale termica ed alcuni archivi e magazzini.

La destinazione d'uso dei singoli piani dell'immobile è così suddivisa :

1) Piano Seminterrato	Magazzini ed archivi
2) Piano Rialzato	Ricezione del pubblico
3) Piano Primo	Uffici
4) Piano Secondo	Uffici ed Area CED
5) Piano Terzo	Uffici Direzione, Presidenza e Affari Generali
6) Piano Terrazzato	Centrale termica – Piccoli Magazzini

Al piano terra , al centro del cortile tra gli edifici della SEDE e di DARSENA, è situato un locale destinato a cabina elettrica ENEL.

Con riferimento agli immobili DARSENA e CORPO DI COLLEGAMENTO, essendo gli stessi non interessati da interventi di ristrutturazione di cui al presente progetto, non vengono riportate le informazioni tecnico- informative .

3. DESCRIZIONE DEI LAVORI DA ESEGUIRE AL PIANO PRIMO

La zona interessata dall'intervento è quella del piano primo, così come evidenziato nelle planimetrie allegate, ed interessa quasi l'intera superficie del piano, escluso la zona recentemente ristrutturata con il rifacimento dei servizi igienici e del locale attiguo destinato ad ufficio.

Inoltre sono escluse dal presente progetto del aree relative ai due vani scali ed all'atrio del vano scalo impiegati.

Le opere consistono in :

OPERE EDILI

demolizione di alcune pareti e tramezzi in muratura, rimozione di rivestimenti in marmo, rimozione di n. 2 banconi, demolizione di pavimenti e sottofondi, rimozione di infissi, spicconatura di intonaci e rimozione di controsoffitti in pannelli di cartongesso.

Inoltre rimozione di contropareti in lamiera nell'area occupata dall'archivio Pensioni, rimozione di impianti elettrici.

Operazioni di trasporto a discarica dei materiali , scarrettamenti vari, calo a terra del materiale, e realizzazione di ponteggi e castelli di tiro.

Ricostruzione di tramezzi in cartongesso, opere edili di assistenza all'elettricista, all'idraulico, al falegname , ecc., rifacimento di intonaci, rasature, stuccature e tinteggiature, fornitura in opera di massetti, sottofondi e pavimentazioni in piastrelle in granitogres, lucidatura di pavimenti in marmo.

OPERE ELETTRICHE

Rimozione dei vecchi impianti e rifacimento di nuovi impianti elettrici, fornitura e posa in opera di corpi di illuminazione per uffici e corridoi, illuminazione di sicurezza, alimentazione posti di lavoro con linee elettriche, trasmissione dati e telefoniche, rete di alimentazione fan-coils,

OPERE TERMOIDRICHE

Realizzazione di impianto di riscaldamento e di raffrescamento in tutti i locali del piano, con opere di carotaggio solai per passaggio di tubazioni, realizzazione della rete di alimentazione ai singoli fan-coils, con collegamento all'anello di distribuzione al piano già predisposto, e realizzazione di rete di scarico condensa con collegamento alla colonna discendenti, fornitura e installazioni degli apparati fan-coils nei vari locali.

OPERE ACCESSORIE e COMPLEMENTARI

Fornitura in opera di infissi in legno, fornitura e posa di zoccolino battiscopa, opere di finitura controsoffitti e cartongesso, opera da pittore.

4. RELAZIONE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI

Come già evidenziato si dovrà operare al piano primo dell'immobile, dove circa oltre dei 4/5 dei locali è occupata da uffici funzionanti e con la presenza di personale, e pertanto si dovrà programmare l'esecuzione dei lavori in più fasi operative individuando aree di cantiere tali da garantire la presenza al piano sia del personale che delle maestranze delle ditte.

Inoltre si renderà necessario eseguire alcune lavorazioni rumorose come demolizione di pareti, pavimenti e massetti, in orario dove è ridotta la presenza del personale, ipotizzando per le operazioni più rumorose, lavorazioni nelle giornate di sabato, per poi operare con la rimozione del materiale di risulta anche negli orari di ufficio.

Le fasi di lavorazioni dovranno svolgersi all'interno di ogni area di cantiere, con la seguente programmazione : fase di sgombero dei locali dagli arredi, allestimento area di cantiere,

esecuzione delle opere di demolizione, rimozione materiali di risulta, nuove esecuzioni, opere di finitura , smontaggio cantiere e restituzione dei locali all'attività della Sede.

In considerazione di quanto sopra saranno definite, n. 3 aree di cantiere, al fine di poter consentire la rotazione dell'attività di ristrutturazione, con tre fasi successive, e con l'installazione di castelli di tiro e di ponteggi con affaccio su spazi esterni che verranno ubicati in prossimità dei cantieri al piano e che si verranno a collocare :

Cantiere 1	con affaccio sul parcheggio interno,
Cantiere 2	con affaccio su Via Fiume,
Cantiere 3	con affaccio su P.za Unità d'Italia, sul parcheggio interno.

Ogni castello di tiro sarà dotato da un'area esterna recintata quale area di cantiere al piano terra, così come meglio indicato del piano del Lay-out di cantiere e descritto nelle planimetrie allegate.

5. LAY – OUT DI CANTIERE

All'interno dell'area del piano primo si individuano tre specifiche aree, contraddistinte dalle zone di cantiere contraddistinte dai CANTIERI n.1, n.2 e n.3

5.a La Zona "A" (CANTIERE 1) è attualmente occupata da un ridotto numero di impiegati e da un ampio locale ad uso archivio che dovrà essere dismesso e ricollocato al piano scantinato, in archivi compatti, prima dell'inizio delle opere di ristrutturazione.

Saranno trasferiti in altra zona del piano le unità lavorative dei tre locali attigui all'archivio.

Tale area che si affaccia sul cortile interno destinato a parcheggio sarà la prima zona di intervento di ristrutturazione, per consentire lo spostamento del personale che attualmente occupa le zone B e C, utilizzando la ristrutturazione dell'ampio locale oggi utilizzato ad archivio.
TEMPISTICA FASE 1

5.b La Zona "B" (CANTIERE 2) è attualmente completamente occupata da Unità Lavorative, e pertanto il personale dovrà essere spostato nei locali della zona "A" ristrutturata, per poter aprire i lavori del cantiere. I lavori in tale zona saranno eseguiti dopo la sistemazione dell'area "C", e pertanto TEMPISTICA FASE 3

5.c La Zona "C" (CANTIERE 3) è attualmente parte libera e parte occupata da un numero esiguo di Unità Lavorative. Il personale attualmente presente nella zona dovrà essere collocato negli uffici della zona "A" ristrutturata. Tale zona collocata tra l'area "A" e l'area "B" verrà realizzata con TEMPISTICA FASE 2.

a) LAY-OUT del cantiere N.1

La zona del cantiere n. 1 interessa le aree A (uffici) , F (corridoio) , E (atrio scale).

(Riferimento della zona sulla planimetria allegata)

Il confinamento dell'area cantiere n.1, sarà realizzato con la chiusura dell'area cantiere sul corridoio lato bagni (sul lato SX) e con la chiusura dell'accesso al vano scale pubblico (sul lato DX)

Il piano rimarrà completamente libero da interferenze tra uffici e cantiere, è rimarrà collegato con il resto della sede tramite sia la scala del personale che quella del pubblico.

Non saranno modificate le vie di esodo attuali indicate nel piano della sicurezza, ed il personale del piano avrà ancora la disponibilità dell'utilizzo dei servizi igienici sia per uomo che per donna.

La zona di lavoro del cantiere n. 1 sarà servita da idonea area esterna dove collocare le opere provvisorie di ponteggio e di castello di tiro, nonché idonea recinzione con telai a rete elettrosaldata, per la posa dei materiali e la separazione dal passaggio delle auto del parcheggio interno.

(Riferimento della zona sulla planimetria del Piano Terra allegata)

Le operazioni di scarico e carico del materiale, sarà concordato di volta in volta con la Direzione Lavori, considerato che l'area a parcheggio riveste grande importanza per il personale vista la carenza di aree esterne, e tutte a pagamento.

b) LAY-OUT del cantiere N.2

La zona del cantiere n. 2 interessa le aree B (uffici) , G (corridoio) , D(atrio scale).

(Riferimento della zona sulla planimetria allegata)

Il confinamento dell'area cantiere n.1, sarà realizzato con la chiusura dell'area cantiere sul corridoio lato bagni (sul lato SX) con la tamponatura delle porte dei due uffici tale da rendere libero il corridoio per l'accesso ai bagni, e con la chiusura dell'accesso al vano scale pubblico (sul lato DX)

Il piano rimarrà completamente libero da interferenze tra uffici e cantiere, è rimarrà collegato con il resto della sede tramite sia la scala del personale che quella del pubblico.

Non saranno modificate le vie di esodo attuali indicate nel piano della sicurezza, ed il personale del piano avrà ancora la disponibilità dell'utilizzo dei servizi igienici sia per uomo che per donna.

La zona di lavoro del cantiere n. 2 sarà servita da idonea area esterna (superficie su area pubblica – P.za Unità d'Italia), dove collocare le opere provvisorie di ponteggio e di castello di tiro, nonché idonea recinzione con telai a rete elettrosaldata, per la posa dei materiali e la separazione dal passaggio delle auto.

(Riferimento della zona sulla planimetria del Piano Terra allegata)

Si renderà necessario dotare la recinzione d' idonea segnaletica di illuminazione notturna.

c) LAY-OUT del cantiere N.3

La zona del cantiere n. 3 interessa le aree A (archivio) e C (uffici).

(Riferimento della zona sulla planimetria allegata)

Il confinamento dell'area cantiere n.3, sarà inserita parte all'interno delle opere di ristrutturazione del CANTIERE n. 1, parte all'interno delle opere di ristrutturazione del CANTIERE n. 2 realizzato , al fine di poter eseguire gli interventi di demolizione delle pareti con affaccio sull'atrio scala, senza interferire con le zone di passaggio del personale sui due corridoi.

Il piano rimarrà completamente libero da interferenze tra uffici e cantiere, è rimarrà collegato con il resto della sede tramite sia la scala del personale che quella del pubblico.

Non saranno modificate le vie di esodo attuali indicate nel piano della sicurezza, ed il personale del piano avrà ancora la disponibilità dell'utilizzo dei servizi igienici sia per uomo che per donna.

La zona di lavoro del cantiere n. 3 sarà servita da idonea area esterna (superficie su area pubblica – VIA TACCA), dove collocare le opere provvisorie di ponteggio e di castello di tiro, nonché idonea recinzione con telai a rete elettrosaldata, per la posa dei materiali e la separazione dal passaggio delle auto e pedoni .

(Riferimento della zona sulla planimetria del Piano Terra allegata)

Si renderà necessario dotare la recinzione di idonea segnaletica di illuminazione notturna.

IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE

La zona di intervento sarà servita al piano terra da una linea di alimentazione elettrica, derivata da idonee prese di cantiere, poste al piano terra adiacente al locale ENEL, alimentate direttamente dal Q.E.G. situato al piano scantinato nella Centrale Elettrica.

Al piano di lavoro (piano Primo) tutti i cantieri saranno serviti da linea di alimentazione elettrica, derivata dalle prese di servizio ubicate nel locale del Q.E.di Piano.

Generalità :

L'impianto elettrico dovrà essere eseguito da impresa regolarmente abilitata ai sensi del D.M. 37/08, indicando nel POS con quali modalità opererà.

L'impresa esecutrice dovrà rispettare le direttive nella formazione dell'impianto elettrico di cantiere :

- I cavi per posa fissa (per tutta la durata del cantiere) sono : FROR 450/750V; FG7R 0,6/1KV e FG77OR 0,6/1KV (anche per posa interrata)
- I cavi per posa mobile (alimentazione quadri e prese trasportabili) sono :H07RN-F; FG1K/750v eFG10K450/750V
- Tutti i cavi non dovranno ostacolare la circolazione del cantiere ed essere protetti contro danneggiamento.

Le giunzioni dovranno essere eseguite in apposite scatole di derivazione con grado di protezione IP43 o IP55, con ingresso mediante appositi pressacavi.

Dovrà essere utilizzato un interruttore automatico magnetotermico e differenziale di cantiere subito a valle della fornitura da installare in contenitore a doppio isolamento.

Le prese a spina dovranno essere protette con interruttori differenziali I_{dn} Minore/uguale a -0,03°. Attacco max. 6 prese su ogni int. Differenziale.

Con riferimento ai Quadri , si dovranno utilizzare Q.E. costruiti in serie (ASC) dotati di targhe apposte dai costruttori con indicato il marchio di fabbrica. EN60439-4 (N.CEI 17/13/4)

Le prese a spina mobili, dovranno essere del tipo CEE IP43 o IP67 per ambienti con pozze d'acqua accidentali.

Per quelle incorporate su avvolgicavo, il cavo dovrà essere del tipo H07RN-F

Illuminazione:

- Con riferimento alla illuminazione si precisa che gli apparecchi di illuminazione, dovranno avere protezione minimo di IP55. L'illuminazione di sicurezza con apparecchi autonomi è relativa alla zona esterna all'edificio, nelle aree di cantiere con ponteggi sia sulla viabilità cittadina che nel parcheggio interno.

Prima della consegna e della messa in servizio dell'impianto elettrico, si dovranno eseguire le verifiche prescritte dalle norme CEI per l'accertamento della rispondenza alle stesse.

LAVORO E MISURE DI COORDINAMENTO

Le misure di coordinamento oltre a quelle individuate al punto organizzazione dei lavori di cantiere, sono individuate per le aree critiche come individuazione delle attività degli uffici e del cantiere .

Nell'area dei cantieri di lavoro, si evidenziano lavorazioni che interferiscono con gli uffici INPS, zone con uffici funzionanti con presenza di personale e presenza del cantiere.

In tali zone saranno monitorate costantemente e sarà redatto un ulteriore specifico piano di lavorazioni e del calendario degli interventi, che all'interno del cronoprogramma dei lavori, e rispetto dei termini di durata degli stessi, sarà predisposto prima dell'inizio delle lavorazioni e concordato con la Direzione della Sede INPS, secondo le esigenze funzionali del cantiere provinciale.

MISURE DI SICUREZZA DELLE OPERE e DELLE ZONE DI LAVORO

MISURE DI CAROTAGGIO

Le lavorazioni di carotaggio interessano lavori per l'attraversamento dei solai per il passaggio delle tubazioni A/R dell'impianto di condizionamento, e della relativa tubazione di ritorno, lavorazioni che verranno eseguite sotto le finestre di ogni singolo locale, per non interferire con i fan-coil dell'impianto.

Le zone di lavoro sono contraddistinte nella planimetria del piano primo, e interferiscono con le zone del piano secondo (carotaggi al soffitto del piano primo) e con le zone del piano primo (carotaggi a pavimento del piano primo).

MISURE DI INSTALLAZIONI TUBAZIONI

Le opere di installazione delle tubazioni di alimentazione della rete di distribuzione secondaria al piano, è prevista in opere di staffaggio dei sostegni di ancoraggio al muro o soffitto, con uso di staffe metalliche, interessa sia l'area di cantiere (per alimentare i fan-coil del piano 2°) sia la zona del piano primo destinata al pubblico (per alimentare i fan-coil del piano 1°).

MISURE DI RIMOZIONE CONTROSOFFITTI

Le lavorazioni di rimozione dei controsoffitti sono limitate all'area del piano primo, nel vano di fronte al vano ascensore, e pertanto in un'area non confinata all'interno del vano ascensore e pertanto in zona con interferenze tra uffici-cantiere.

INPS : Sede di Livorno – Ristrutturazione piano 1°

Piano di sicurezza e coordinamento

ELIMINAZIONI INTERFERENZE

a) Lavorazioni di carotaggio e posa di tubazioni tra PIANO RIALZATO / PR

Le singole fasi di lavorazioni eseguite al piano rialzato, vengono così indicate:

- 1 Individuazione del locale di intervento e data di intervento,
- 2 Preventiva comunicazione alla Direzione di Sede,
- 3 Sgombero del personale INPS presente,
- 4 Allestimento di segnaletica di lavoro,
- 5 Spostamento arredi con copertura e protezione degli stessi,
- 6 Installazione di trabatello su ruote,
- 7 Staffatura a parte e carotaggi solai,
- 8 Montaggio tubazioni e rete di scarico condensa,
- 9 Smontaggio del trabatello,
- 10 Raccolta materiale di risulta,
- 11 Pulitura delle pavimentazioni,
- 12 Ricollocazione degli arredi

b) Lavorazioni di carotaggio e posa di tubazioni tra PI

Le singole fasi di lavorazioni eseguite al piano seco

- 1 Individuazione del locale di intervento e data di i
- 2 Preventiva comunicazione alla Direzione di Sede
- 3 Allestimento di segnaletica di lavoro,
- 4 Spostamento arredi con copertura e protezio
- 5 Raccolta materiale di risulta,
- 6 Pulitura delle pavimentazioni,
- 7 Ricollocazione degli arredi

Lavorazioni eseguite al pavimento sottofinestra
personale che non necessita di trasferimento in c

c) Lavorazioni di smontaggio, rim

PRIMO – CORRODOIO - ATRIO A

Le singole fasi di lavorazione d
indicate;

- 1 Definizione delle modalità dell' intervento,
- 2 Preventiva comunicazione alla Direzione di Sede,
- 3 Allestimento di segnaletica di lavoro,
- 4 Chiusura dell'accesso al vano scala,
- 5 Modifica del piano di sicurezza della Sede con l'indicazione dei nuovi percorsi al piano e aggiornamento delle planimetrie di esodo,
- 6 Spostamento arredi con copertura e protezione degli stessi,
- 7 Raccolta materiale di risulta,
- 8 Pulitura delle pavimentazioni,
- 9 Ricollocazione degli arredi

INFORMAZIONI, FORMAZIONE E MODALITA' ORGANIZZATIVE

FORMAZIONE E INFORMAZIONE

LAVORATORI

Ciascun lavoratore deve ricevere , a cura del datoree di lavoro, una adeguata informazione su :

- I rischi per la sicurezza e la salute connessi con l'attività dell'impresa,
- Le misure e le attività di prevenzione da adottare,
- I rischi specifici cui è sottoposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia,
- I pericoli connessi all'uso di sostanze e di preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previsti dalla normativa a dalle norme di buona tecnica,
- Le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori,
- Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente,
- I nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, di evacuazione in caso in di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso ed in genere di gestione delle emergenze.

A ciascun lavoratore deve essere assicurata , da parte del datore di lavoro, una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni.

La formazione deve avvenire in occasione dell'assunzione, trasferimento, cambio di mansioni, introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, o di preparati pericolosi.

La formazione dovrà essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi.

Al riguardo l'impresa dovrà produrre al C.S.E. copia della dichiarazione di ciascun lavoratore di aver ricevuto la suddetta informazione, anche riguardo ai lavoratori autonomi e a quelli di eventuali imprese associate e subappaltatrici.

RAPPRESENTANTI PER I LAVORATORI PER LA SICUREZZA

- Il rappresentante per la sicurezza ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza, concernente la normativa in materia di sicurezza e salute e i rischi esistenti nel ambito di rappresentanza, tale da assicurargli adeguate nozioni sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.
- Al riguardo l'impresa dovrà produrre al C.S.E. copia della dichiarazione di ciascun rappresentante dei lavoratori di aver ricevuto la suddetta informazione, anche riguardo ai lavoratori autonomi e a quelli di eventuali imprese associate e subappaltatrici.

LAVORATORI INCARICATI

- I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso ed in genere di gestione delle emergenze, devono essere adeguatamente formati.

Al riguardo l'impresa dovrà produrre al C.S.E. copia della dichiarazione di ciascun lavoratore incaricato di aver ricevuto la suddetta informazione, anche riguardo di eventuali imprese associate e subappaltatrici.

ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (Preposti)

Gli addetti al servizio di prevenzione e protezione e coloro che sovrintendono le attività, devono ricevere una formazione adeguata ai compiti affidati e che consenta loro di interagire con gli altri soggetti per la prevenzione allo scopo di : attuare tutte le misure previste dal piano della sicurezza, esigere che i lavoratori osservino norme di sicurezza e facciano uso dei mezzi personali e di protezione messi a loro disposizione, aggiornare i lavoratori ai rischi specifici cui sono soggetti.

Gli addetti al servizio di prevenzione e protezione ricevono altresì informazioni in merito a: natura dei rischi, organizzazione del lavoro, programmazione ed attuazione delle misure preventive e protettive, descrizione degli impianti e dei processi produttivi, dati del registro degli infortuni e malattie professionali, prescrizione degli organi di vigilanza.

Al riguardo l'impresa dovrà produrre al C.S.E. copia delle dichiarazioni di ciascun lavoratore incaricato di aver ricevuto la suddetta formazione, anche riguardo di eventuali imprese associate e subappaltatrici.

RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, nei casi in cui tale funzione può essere svolta direttamente dal datore di lavoro e nei casi in cui viene affidata a persona da questi dipendente, deve possedere attitudini e capacità adeguate ad essere convenientemente formato, così come tutti i soggetti che operano in area direttiva. In particolare la formazione deve consentire loro di :

- Programmare le misure di sicurezza relative all'igiene ed all'ambiente di lavoro che assicurino i requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni tecniche di

legge in materia, dai piani di sicurezza e mettere a disposizione i mezzi necessari allo scopo;

- Rendere edotti i preposti dei contenuti di quanto programmato e dei sistemi di protezione previsti sia organizzativi, sia collettivi, sia individuali in relazione ai rischi specifici cui sono sottoposti i lavoratori;
- Collaborare con le ditte appaltatrici partecipanti e/o subappaltatrici per dare attuazione a quanto programmato in merito ai sistemi di protezione in relazione ai rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono chiamati a prestare la loro attività;
- Rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme di prevenzione e di protezione, tenuto conto dell'organizzazione aziendale del lavoro.
- Al riguardo l'impresa dovrà produrre al C.S.E. copia delle dichiarazioni di ciascun responsabile di aver ricevuto la suddetta formazione, anche riguardo di eventuali imprese associate e subappaltatrici.

MEDICO COMPETENTE

Il medico competente riceve tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle proprie funzioni dal datore di lavoro, dal responsabile del S.P.P., dal rapporto di valutazione dei rischi, dei piani di sicurezza del cantiere attraverso le previste visite ai luoghi di lavoro.

Al riguardo l'Impresa dovrà produrre al C.S.E. copia delle dichiarazioni del medico competente di aver ricevuto la suddetta informazione.

COORDINAMENTO E RECIPROCA INFORMAZIONE TRA DATORI DI LAVORO E IL "CSE"

Le riunioni di coordinamento sono disposte dal coordinatore della sicurezza per l'esecuzione (CSE) :

- a tali riunioni hanno l'obbligo di partecipare oltre al CSE, i datori di lavoro dell'impresa principale, dei subappaltatori, i lavoratori autonomi i rappresentanti della sicurezza dei lavoratori.
- La comunicazione delle riunioni da parte del CSE avviene tramite comunicazione scritta (fax o lettera),

- di ogni riunione viene redatto apposito verbale,
- il CSE dispone le riunioni ogni qualvolta ne ravvisi la necessità e qualora vi siano sostanziali mutamenti nella struttura ed organizzazione del cantiere e comunque almeno nei seguenti casi :

1) dopo l'aggiudicazione e prima della consegna e inizio dei lavori:

1° RIUNIONE

Presenti il responsabile del procedimento, progettisti, CSP e CSE, datori di lavoro impresa principale e dei subappaltatori, lavoratori autonomi.

La riunione ha carattere di inquadramento e di illustrazione del piano con verifica dei punti principali, vengono individuate le figure con compiti di sicurezza all'interno del cantiere (responsabili dei lavoratori, direttore di cantiere, ecc), vengono presentati e consegnati al CSE i piani operativi di sicurezza (che saranno verificati successivamente dal CSE) e le eventuali proposte di modifica al PSC.

2° RIUNIONE (eventuale modifica al PSC)

Presenti il CSE, i datori di lavoro dell'impresa principale, dei subappaltatori, lavoratori autonomi, rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori. Viene ripresentato il piano di sicurezza e coordinamento se modificato, e viene messo a disposizione unitamente ai POS, dei rappresentanti per la sicurezza.

2) Durante l'esecuzione dei lavori, qualora ritenuto necessario dal CSE o venga richiesto dall'impresa o dai rappresentanti dei lavoratori possono essere svolte :

Riunioni ordinarie :

presenti il CSE, i datori di lavoro dell'impresa principale, dei subappaltatori, lavoratori autonomi, rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori. Vengono indette prima dell'inizio di ogni fase di lavoro e viene verificato il piano in relazione all'andamento dei lavori.

Riunioni straordinarie :

presenti il CSE, i datori di lavoro dell'impresa principale, dei subappaltatori, lavoratori autonomi, rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori. Vengono indette in situazioni particolari (designazioni di nuove imprese, ecc) e/o di modifica del piano .

GESTIONE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO

PRONTO SOCCORSO

In relazione all'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà riferimento alle strutture pubbliche.

A tale scopo l'impresa dovrà far tenere in evidenza i numeri telefonici utili e tutti gli operatori dovranno essere informati del luogo in cui potranno eventualmente trovare, all'interno del cantiere, sia l'elenco di cui sopra, sia un telefono fisso o cellulare per chiamata d'urgenza.

Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi modesti, nel cantiere, più precisamente nel locale spogliatoio al piano scantinato, l'impresa appaltatrice, dovrà mettere a disposizione una cassetta di pronto soccorso contenente i prescritti presidi farmaceutici.

Tutti gli operatori dovranno essere informati del luogo.

INFORTUNIO

In caso di infortunio sul lavoro la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto deve chiamare immediatamente la persona incaricata del primo soccorso ed indicare il luogo e le informazioni utili per dare i primi soccorsi d'urgenza all'infortunato.

Dovrà essere immediatamente informato il direttore di cantiere, il capo cantiere o altra figura responsabile la quale provvederà a gestire la situazione di emergenza. In seguito questa figura prenderà nota del luogo, dell'ora e della causa di infortunio, nonché dei nominativi di eventuali testimoni, quindi in relazione al tipo di infortunio provvederà a dare le eventuali istruzioni di soccorso e a secondo del caso, a richiedere tempestiva visita medica o accompagnare l'infortunato al pronto soccorso.

Successivamente ai soccorsi d'urgenza l'infortunio dovrà essere segnalato sul registro degli infortuni anche se lo stesso comporta l'assenza dal lavoro per un solo giorno di lavoro, seguendo attentamente la numerazione progressiva (il numero deve essere quello della denuncia INAIL).

Qualora l'infortunio sia tale da determinare una inabilità temporanea dell'infortunato superiore a tre giorni, il titolare dell'impresa od un suo delegato, provvederà a trasmettere entro 48 ore dal verificarsi dell'incidente la denuncia di infortunio sul lavoro, debitamente compilata, al Commissariato di P.S. o in mancanza al Sindaco territorialmente competente, nonché alla sede INAIL competente, evidenziando il codice dell'impresa. Entrambe le denunce dovranno essere corredate da una copia del certificato medico. In caso di infortunio mortale, il titolare dell'impresa o un suo delegato deve entro 24 ore dare comunicazione telegrafica alla sede INAIL competente facendo seguire le regolari denunce di infortunio di cui sopra.

EMERGENZA INCENDI

In caso di incendio i lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, dovranno attivare le previste procedure : di primo intervento con gli estintori portatili dislocati nella sede, di evacuazione del personale, di richiesta di intervento dei VV.FF. del locale comando provinciale. Im tutto coordinato con i componenti della squadra di emergenza del servizio di Prevenzione e Protezione interno.

NUMERI UTILI :

Emergenza sanitaria (pronto intervento)	Telefono : 118
Vigili del fuoco (pronto intervento)	Telefono : 115
Carabinieri (pronto intervento)	Telefono : 112
Polizia di stato (pronto intervento)	Telefono : 113

SEGNALETICA DI CANTIERE

Durante le fasi e sub-fasi lavorative , dovrà essere esposta specifica segnaletica (di divieto, di obbligo, di pericolo, di salvataggio, di prescrizione ed attrezzature antincendio), conforme alla vigente normativa di legge (Dl.Lgs. 81/08 titolo V artt. 161 – 166)

<p>ALLEGATI INTEGRATIVI AL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>

- A) Planimetrie aree dei cantieri
- B) Durata dei lavori - Uomini/gg.
- C) Cronoprogramma dei lavori
- D) Procedure esecutive
- E) Costi per la sicurezza

IL PROGETTISTA E CSP

Arch. Daniele Bachini

